



ASSEMBLEA

Verbale n. 11 del 19 aprile 2018.

RISULTANO PRESENTI:

Composizione aventi diritto al voto in Assemblea per gli argomenti fino al punto 3 compreso:

	AZIENDA	PRESENZA		RAPPRESENTANTE
1	Casa Serena Cilavegna		NO	
2	A.S.P.e F. Mantova		NO	
3	Casa di Riposo Monticello		NO	
4	Offertasociale Vimercate	SI		Delega a direttore Claudia Sala
5	Retesalute Merate		NO	
6	Servizi alla Persona Magenta	SI		Delega a direttore Luca Massari
7	Consorzio Lodigiano	SI		Presidente Giancarlo Cordoni, presente dir. Savino
8	Comunità Sociale Cremasca	SI		Consigliere Andrea Valdameri, presente dir. Vighi
9	Azienda Sociale Castano Primo		NO	
10	Comuni Insieme Bollate	SI		Presidente Luigi Boffi, presente dir. Meroni
11	Isola Bergamasca		NO	
12	Consorzio Desio-Brianza	SI		Presidente Marco Pietropaoli, presente dir. Dario Colombo
13	SER-COP Rho		NO	
14	TECUM	SI		Delega al direttore Giorgio Gariboldi
15	Comuni Insieme Lomazzo		NO	
16	Risorsa Sociale Gera D'Adda		NO	
17	Servizi alla Persona Vallecamonica		NO	
18	A.S.S.E.M.I.		NO	
19	Centro Lario e Valli	SI		Delega dott. Anna Ronchi
20	Azienda Sociale Cremonese		NO	
21	Valle Imagna Villa D'Almè		NO	
22	Solidalia	SI		Presidente Alessandra Ghilardi
23	Le Tre Pievi – Gravedona e Uniti		NO	
24	Insieme per il sociale – Cinisello Balsamo		NO	
25	Azienda Sociale del Legnanese		NO	
26	Azienda Speciale Futura - Pioltello		NO	
27	Az.Sp.Cons. Casa Anziani - Trevano		NO	
	TOTALE PRESENZE (ALLEGATO 1)	9	18	

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

Dal punto 4 compreso in poi l'Assemblea si ricompone per effetto delle nuove Aziende ammesse, secondo lo schema seguente:

	AZIENDA	PRESENZA		RAPPRESENTANTE
1	Casa Serena Cilavegna		NO	
2	A.S.P.e F. Mantova		NO	
3	Casa di Riposo Monticello		NO	
4	Offertasociale Vimercate	SI		Delega a direttore Claudia Sala
5	Retesalute Merate		NO	
6	Servizi alla Persona Magenta	SI		Delega a direttore Luca Massari
7	Consorzio Lodigiano	SI		Presidente Giancarlo Cordoni, presente dir. Savino
8	Comunità Sociale Cremasca	SI		Consigliere Andrea Valdameri, presente dir. Vighi
9	Azienda Sociale Castano Primo		NO	
10	Comuni Insieme Bollate	SI		Presidente Luigi Boffi, presente dir. Meroni
11	Isola Bergamasca		NO	
12	Consorzio Desio-Brianza	SI		Presidente Marco Pietropaoli, presente dir. Dario Colombo
13	SER-COP Rho		NO	
14	TECUM	SI		Delega al direttore Giorgio Gariboldi
15	Comuni Insieme Lomazzo		NO	
16	Risorsa Sociale Gera D'Adda		NO	
17	Servizi alla Persona Vallecarnonica		NO	
18	A.S.S.E.M.I.		NO	
19	Centro Lario e Valli	SI		Delega dott. Anna Ronchi
20	Azienda Sociale Cremonese		NO	
21	Valle Imagna Villa D'Almè		NO	
22	Solidalia	SI		Presidente Alessandra Ghilardi
23	Le Tre Pievi – Gravedona e Uniti		NO	
24	Insieme per il sociale – Cinisello Balsamo		NO	
25	Azienda Sociale del Legnanese		NO	
26	Azienda Speciale Futura - Pioltello		NO	
27	Az.Sp.Cons. Casa Anziani - Trevano		NO	
28	A.S.F. San Giuliano Milanese	SI		Direttore Cristiano canova
29	A.S. Evaristo Almici		NO	
30	A.S.S.P. Abbiategrasso	SI		Direttore Fabio Rebora
31	A.S.C. Mediolana		NO	
32	ASSC Casalpusterlengo		NO	
	TOTALE PRESENZE (ALLEGATO 1)	11	21	

Il foglio "firme di presenza" costituisce l'allegato n. 1.

Presiede: Luigi Boffi

Verbalizza: Fabio Clerici

Luogo di svolgimento: Bollate, Sala Conferenze Biblioteca Comunale, P.zza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 30

Ordine del giorno (lettera di convocazione in allegato n. 2):

L'Assemblea è indetta in prima convocazione alle ore 10:00 e in seconda alle ore 11:00. All'ordine del giorno:

1. Saluti del Presidente Boffi;
2. Ratifica dell'adesione all'Associazione delle seguenti aziende:
 - A.S.C. MEDIOOLONA – CASTELLANZA – VA –
 - A.S.S.P. ABBiateGRASSO – MI –
 - A.S.S.C. CASALPUSTERLENGO – LO -
 - AZ.SPEC. EVARISTO ALMICI – REZZATO – BS –
 - A.S.F. SAN GIULIANO MILANESE – MI-
3. Esame ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2017;
4. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2018 e del collegato programma d'attività;
5. Esame e approvazione delle quote associative 2018;
6. Esame ed approvazione del Regolamento d'organizzazione degli organi informali del Network;
7. Rinnovo del Direttivo e della Presidenza.

Introduzione

L'Assemblea è stata convocata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi in data 19 febbraio u.s.,

ORE 10:00 - PRIMA CONVOCAZIONE

ORE 11:00 - SECONDA CONVOCAZIONE (ai sensi dell'art. 7 Statuto)

1. Saluti del Presidente, apertura della seduta e costituzione dell'Assemblea

Il Presidente Boffi apre la seduta in prima convocazione (ore 10:00), constatando l'assenza del numero legale e dispone di attendere l'orario della seconda convocazione.

Alle ore 11:00, in seconda convocazione, constata la presenza di n. **9** rappresentanti degli enti associati e dichiara validamente costituita l'Assemblea, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, che recita:

“in prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti; delibera validamente con la maggioranza dei presenti. Ogni associato non può rappresentare più di cinque altri associati”.

Ciò fatto, il Presidente rivolge i propri saluti all'Assemblea a nome proprio e di tutto il Consiglio direttivo.

2. Ratifica dell'adesione all'Associazione di nuove aziende

Il Presidente Boffi illustra – coadiuvato dal coordinatore dell'Associazione, Fabio Clerici - le caratteristiche degli Enti che hanno presentato istanza di adesione, precisando che sono pervenute 6 domande di cui 5 già formalizzate e perfezionate a norma di statuto, mentre una di questa è al momento rimasta a livello informale. **Il Coordinatore Clerici** inizia la presentazione annotando che una delle 6 aziende richiedenti l'associazione – l'Azienda Consortile Galliano di Cantù – non ha presentato la documentazione richiesta, pur mantenendo ferma l'intenzione di aderire al network. L'Azienda in parola, per motivi tecnici trasmetterà la documentazione in corso d'anno. Per tale ragione la posizione di Cantù viene al momento stralciata dall'analisi.

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

Per quanto riguarda le rimanenti 5 aziende (A.S.C. Medioolona Castellanza, A.S.F. San Giuliano M.se, A.S.S.P. Abbiategrasso, A.S.S.C. Casalpusterleno, A.S. Evaristo Almici Rezzato) **il coordinatore Clerici** dapprima richiama le previsioni dello statuto dell'Associazione in merito ai requisiti d'inclusione, recitando quanto disposto all'art. 4:

Art. 4 - I soci

“Possono diventare enti associati tutte le aziende speciali che gestiscono, a favore degli enti pubblici locali, servizi e interventi sociali, socio assistenziali e socio sanitari, o che sono titolari delle medesime funzioni su delega degli enti locali, e che essendo interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali, ne accettano integralmente lo statuto e le disposizioni impartite dal consiglio direttivo.

L'ammissione nella compagine sociale è deliberata dal consiglio direttivo ed è ratificata nella prima successiva assemblea.”

Ciò detto – dopo aver precisato che tutte le 5 aziende istanti hanno prodotto la documentazione prevista dal procedimento istruttorio d'ammissione - presenta uno schema riepilogativo, che sintetizza la situazione di ciascuna in relazione ai parametri che definiscono i requisiti di ammissione all'Associazione, cioè a dire:

- conformità dell'oggetto statutario del richiedente rispetto a quanto previsto in merito dallo statuto del Network;
- competenza territoriale (la sede dell'azienda richiedente deve essere situata nel territorio della regione Lombardia);
- origine e natura del fatturato (che deve essere rappresentativo dell'attività socio assistenziale tipica delle aziende del Network).

	CONFORMITA' STATUTARIA			TERRITORIO			FATTURATO			RAPPRESENTANZA
	RIF. TUEL 267	OGGETTO		N. COMUNI	SEDE	PROV.	TOTALE	SOCIO SANITARIO	QUOTA	RAPP.LEGALE
ASC MEDIOOLONA SERVIZI ALLA PERSONA	ART.LI 31 - 114	ART. 3	CONFORME	7	MARNATE	VA	€ 2.353.029	€ 2.353.029	100%	DELL'ACQUA BARBARA - DIRETTORE
ASF SAN GIULIANO M.SE	ART. 114	ART. 2	CONFORME	1	SAN GIULIANO M.SE	MI	€ 8.193.321	€ 3.156.750	39%	CANOVA CRISTIANO - DIRETTORE GENERALE
ASSP ABBIATEGRASSO	ART. 114	ART. 2	CONFORME	1	ABBIATEGRASSO	MI	€ 1.112.114	€ 1.112.114	100%	REBORA FABIO - DIRETTORE
ASSC CASALPUSTERLENGO	ART. 114	ART. 2	CONFORME	1	CASALPUSTERLENGO	LO	€ 7.025.350	11:€ 4.903.764	70%	GAFFURI EMILIANO - DIRETTORE
AS ALMICI	ART. 114	ART. 2	CONFORME	1	REZZATO	BS	€ 2.570.830	€ 2.570.830	100%	LAFFRANCHI ANGELO - PRESIDENTE

L'analisi condotta evidenzia dunque che tutte le 5 aziende sono conformi a quanto richiedono le regole d'adesione dell'Associazione in rapporto al requisito dell'oggetto statutario, della forma giuridica e del territorio di competenza. Delle cinque candidate però una – A.S.F. San Giuliano Milanese – presenta una situazione atipica rispetto alla maggior parte delle aziende già appartenenti alla rete: infatti la quota di fatturato relativa all'attività strettamente socio assistenziale ammonta al 39 % del totale, mentre la parte rimanente riguarda essenzialmente servizi di natura sanitaria (attività di farmacia). **Il Presidente Boffi** specifica che il Consiglio Direttivo ha esaminato la questione nella seduta del 19 febbraio ed ha espresso parere favorevole all'adesione della A.S.F. San Giuliano, sulla base del presupposto che l'azienda stessa – pur non potendosi quantitativamente affermare la “prevalenza” del fatturato socio assistenziale - ha un chiaro connotato sociale, in virtù del fatto che i proventi commerciali derivano da attività non industriali, bensì riconducibili alla sfera sanitaria, ove quest'ultima può peraltro ben vedersi in termini funzionali rispetto al finanziamento delle attività strettamente socio assistenziali. Come già in occasione della seduta del

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

Direttivo, anche in Assemblea il Presidente, in considerazione di quanto esposto, propone di adottare un principio di massima in base al quale possano essere accolte nel network tutte le aziende lombarde, rette in forma di aziende speciali, ove il valore della produzione sia generato da attività strettamente socio assistenziali per almeno il 35% del totale, purché la rimanente parte tragga origine da attività non industriali bensì riconducibili a finalità sociali o sanitarie e siano poste in relazione funzionale rispetto a quelle tipiche dell'associazione.

Il Presidente Boffi, messa ai voti contestualmente la suddetta risoluzione e la proposta di ratifica per tutte e 5 le aziende candidate, riscontrato il parere unanime favorevole di tutti i presenti, dispone l'accoglimento delle richieste d'adesione dei seguenti enti, con diritto di voto a partire dal punto 4 dell'odierno ordine del giorno:

- A.S.C. MEDIOOLONA – CASTELLANZA – VA –
- A.S.S.P. ABBIATEGRASSO – MI –
- A.S.S.C. CASALPUSTERLENGO – LO -
- AZ.SPEC. EVARISTO ALMICI – REZZATO – BS –
- A.S.F. SAN GIULIANO MILANESE – MI-

3. Esame ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2017;

Il Presidente Boffi – dopo aver ricordato che la documentazione relativa al punto in oggetto è stata trasmessa agli associati precedentemente ed è comunque disponibile presso la segreteria dell'Assemblea, cede immediatamente la parola al **coordinatore Clerici**, che ripropone il BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 con l'ausilio di uno schema sintetico semplificato, che viene proiettato per facilitare una lettura comune. Lo schema sintetico, riportato nella tabella n. 1, pone a confronto le previsioni per l'anno 2017 e il relativo consuntivo.

Tabella n. 1 – Raffronto Consuntivo 2017/Preventivo 2017

Proventi di Gestione	Previsione 2017	Consuntivo 2017	Differenza
Da Associati	-		
QUOTE ASSOCIATIVE	22.960,00	22.959,98	0,02
QUOTE DI PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI ACQUISTO	10.900,00	-	10.900,00
ALTRI RICAVI e ARROTONDAMENTI/SOPRAVVENIENZE	-	1,57	- 1,57
Totale proventi	33.860,00	22.961,55	10.898,45
Oneri di Gestione			
ONERI PER GESTIONE CARATTERISTICA	-		
Bilancio, contabilità, dichiarazioni fiscali, gestione amm.va personale	3.306,40	3.306,50	- 0,10
Segreteria, spese cancelleria e simili	1.220,00	1.220,00	-
Ufficio Coordinamento compensi e previdenza	15.000,00	14.691,87	308,13
Gestione sito internet, licenze e dominio internet	1.098,00	1.098,00	-
Acquisti tecnologia informatica			-
Bolle e marche		108,00	- 108,00
Spese bancarie		221,02	- 221,02
Arrotondamenti ed abbuoni		477,20	- 477,20
ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI e Fondi precauzionali	1.235,60		1.235,60
ONERI PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE AGLI ASSOCIATI	10.900,00		10.900,00
ONERI STRAORDINARI	-		-
Oneri per interventi di consulenza e assistenza agli associati	500,00		500,00
IRAP	600,00	156,00	444,00
Totale oneri	33.860,00	21.278,59	12.581,41
RISULTATO	-	1.682,96	- 1.682,96

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

Esso mette in evidenza che l'utile di € 1.682,96 è determinato dalla somma algebrica dei seguenti addendi:

- a) Minori ricavi per € 10.898,45 dovuti al fatto che gli eventi formativi previsti a bilancio 2017 e per i quali era ipotizzato un incasso di quote di partecipazione per € 10.900 si realizzeranno nell'anno 2018. La differenza di € 1,57 corrisponde invece ad abbuoni e arrotondamenti contabili vari;
- b) Minori costi complessivi per € 12.581,41 in massima parte (€ 12.135,60) legati al mancato costo per gli eventi formativi di cui al punto precedente (€ 10.900) e al mancato utilizzo dei fondi precauzionali (€ 1.235,60);
- c) Le rimanenti differenze, evidenziate in tabella, sono insignificanti.

La ricomposizione algebrica dei succitati elementi dà conto del differenziale registrato tra preventivo e consuntivo, portando l'esercizio 2017 all'utile di € 1.682,96. L'esposizione del BILANCIO 2017 procede con l'esame della situazione PATRIMONIALE, che è riepilogata nella tabella n. 2, che riclassifica lo STATO PATRIMONIALE al 31/12/2017:

Tabella n. 2 – Stato Patrimoniale riclassificato

ATTIVO PATRIMONIALE	AL 31/12/2017
CASSA	132,56
DISPONIBILITA' LIQUIDE IN C/C	16.771,46
CREDITI VERSO ASSOCIATI E CONTROLLANTI	2.080,77
CREDITI TRIBUTARI E VERSO IST.PREVIDENZIALI	494,00
Totale attivo	19.478,79
PASSIVITA'	
DEBITI VERSO FORNITORI E COLLABORATORI	4.245,30
DEBITI TRIBUTARI E ISTITUTI PREVIDENZIALI	2.009,50
RATEI E RISCONTI PASSIVI	28,43
CAPITALE SOCIALE	11.512,60
UTILE (+)/PERDITA(-) DELL'ESERCIZIO	1.682,96
Totale passivo	19.478,79

Lo stato patrimoniale è di semplice ed intuitiva interpretazione e presenta una posizione finanziaria netta (disponibilità immediate + crediti e attivo a breve, al netto di debiti immediatamente esigibili e passivo a breve) positiva e sostenibile, per € 13.195,16, corrispondente al patrimonio libero, comprensivo dell'utile di esercizio (€ 11.512,60 + 1.682,96). Clerici ricorda che sono disponibili i PROSPETTI COMPARATIVI SERIE STORICHE 2013/2017, con annesso Preventivo 2018, riclassificati a cura dell'UFFICIO DI COORDINAMENTO. Questo l'elenco degli allegati al Bilancio Consuntivo:

- Ne.A.S.S. BILANCIO DI VERIFICA AL 31/12/2017 Riclassificazione CEE (allegato n. 3)
- Ne.A.S.S. BILANCIO CONSUNTIVO 2017 e Nota Integrativa (allegato n. 4)
- Ne.A.S.S. BILANCIO CONSUNTIVO 2017 riclassificato dall'Ufficio di Coordinamento (allegato n. 5)

Il coordinatore conclude, con rapido excursus, riepilogando infine l'attività svolta dall'Ufficio di Coordinamento nel corso dell'anno 2017, che si sintetizza nelle seguenti aree di operatività:

- ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CONSIGLIO DIRETTIVO E ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE
- GESTIONE DELLO SPORTELLO DI COORDINAMENTO
- COORDINAMENTO DEL SITO WEB
- ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA CONSULTA DEI DIRETTORI
- ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

Al termine dell'esposizione il **Presidente Boffi** mette ai voti il BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 e i relativi allegati, che vengono approvati all'unanimità dei presenti

4. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo 2018 e del collegato programma d'attività;

Il Presidente Boffi invita il Coordinatore Clerici a riferire circa i contenuti programmatici dell'Associazione per l'anno 2018, precisando che essi sono stati condivisi dalla Consulta dei Direttori e dal Consiglio Direttivo.

Il coordinatore Clerici li riepiloga per punti, come di seguito, ricordando che l'argomento è trattato più analiticamente in un apposito documento, a suo tempo trasmesso a tutti gli Associati ed allegato alla presente (allegato n. 6). Ecco i punti programmatici per l'anno 2018:

- a) Perfezionare il percorso di formalizzazione degli organi intermedi dell'associazione e portare all'attenzione del direttivo e dell'assemblea una proposta di regolamento per tali organi (fatto che si concretizza con la richiesta di approvazione del testo oggi stesso);
- b) Attivare una programmazione ordinata delle attività dello staff di coordinamento e della consulta dei direttori;
- c) Completare il sondaggio sul fabbisogno formativo degli associati e proporre il piano della formazione 2018/2019;
- d) Valorizzare il percorso formativo 2016/2017 relativo all'analisi dei modelli aziendali attuati dagli associati e pervenire alla pubblicazione della ricerca;
- e) Proseguire nel lavoro con il gruppo di contatto parlamentare per portare a compimento le proposte dell'associazione in tema di ordinamento giuridico e fiscale delle aziende e sviluppare i rapporti istituzionali con i livelli della rappresentanza regionale e con l'A.N.C.I.;
- f) Sviluppare e promuovere la comunicazione sociale verso le aziende non associate e migliorare le funzionalità e la gestione del sito web istituzionale;
- g) Proseguire nella gestione dello sportello consulenziale e di raccordo;
- h) Garantire la sostenibilità economica e finanziaria del programma 2018

Clerici illustra brevemente i contenuti del programma, sottolineando che per le funzioni di cui al precedente punto b) la Consulta dei direttori – nella sessione del 18 gennaio 2018, tenutasi a Desio – ha indirizzato l'Ufficio di Coordinamento a individuare tra i direttori dei referenti che lo supportino, costituendo gruppi di lavoro sui seguenti temi:

1. Gestione sito e comunicazione, marketing e promozione
2. Analisi del fabbisogno formativo delle aziende, programmazione delle attività formative, organizzazione dei gruppi d'acquisto;
3. Gestione dei rapporti istituzionali con i gruppi di contatti nazionali e regionali e predisposizione documenti di proposta;
4. Monitoraggi, analisi e approfondimenti del quadro e dei riferimenti normativi riguardanti il settore e la disciplina delle aziende speciali;
5. Elaborazione di criteri e procedure per l'accreditamento (o per la formazione di un "elenco fornitori") a livello locale degli enti gestori dei servizi di comunità per minori e di linee guida per la partecipazione alla spesa dei tenuti agli alimenti in ordine alle prestazioni alberghiere;
6. Sviluppo di attività di servizio erogate dall'Associazione alle Aziende del Network, anche per il tramite di professionisti terzi, con suddivisione dei costi emergenti da effettuarsi con il metodo del "gruppo d'acquisto volontari". Tra tali servizi sono stati messi in evidenza quelli relativi alla gestione degli adempimenti relativi all'applicazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e quelle relative alla privacy. Inoltre alcune aziende hanno proposto l'istituzione di un servizio di collegamento tra le aziende e i Tribunali, animato da giudici onorari coadiuvati da figure amministrative, per rendere più agevole e fluido l'indispensabile interscambio tra i due contesti per supplire a loro carenze ed efficientare il sistema nel suo complesso.

Dopo l'esposizione dei programmi per l'anno 2018 o – più appropriatamente – per il biennio 2018/2018, clerici prosegue illustrando i contenuti del bilancio preventivo 2018, già approvato nella seduta di Consiglio direttivo del 19 febbraio 2018, sintetizzati nella tabella seguente:

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

Tabella n. 3 – PREVENTIVO 2018

Proventi di Gestione	Previsione 2018
Da Associati	
QUOTE ASSOCIATIVE	27.060,00
QUOTE DI PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI ACQUISTO	
Abbonamenti attivi verso Associati per servizi	
Ricavi da iniziative formative verso Associati	5.000,00
CONTRIBUTI LIBERALI DI ASSOCIATI	
Contributi per consulenze e assistenza costituzione/avviamento agli associati	2.600,00
Totale proventi	34.660,00
Oneri di Gestione	
ONERI PER GESTIONE CARATTERISTICA	
Bilancio, contabilità, dichiarazioni fiscali, gest.amm.va pers. e oneri minimi	3.306,40
Segreteria, spese cancelleria e simili	1.220,00
Ufficio Coordinamento	15.000,00
Gestione sito internet	750,00
ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI E FORMAZIONE	
Fondo cassa per rimborsi legati a iniziative istituzionali	1.000,00
ONERI RELATIVI AI GRUPPI DI ACQUISTO	
Attività formative prodotte per associati (CRINALI)	7.500,00
Altre attività formative da programmare	2.750,00
ONERI STRAORDINARI e FONDO IMPREVISTI	
Oneri per interventi di consulenza e di assistenza Aziende associate	2.470,00
Oneri per pubblicazione della ricerca Modelli d'azienda speciale in Lombardia	6.100,00
IRAP	300,00
Totale oneri	40.396,40
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 5.736,40

Clerici annota che le quote associative, immutate le regole di calcolo adottate negli esercizi trascorsi, aumentano per effetto dell'incrementato numero di aderenti. Per la classe contabile dei ricavi sono inoltre previsti € 5.000 per partecipazione ai costi della formazione da parte degli associati ed € 2.600 per contributi di associati che richiedano interventi di sostegno e di consulenza al Network. La tariffa media adottata a parametro è di € 650 a giornata. Il totale dei ricavi somma € 34.660.

Per la classe contabile dei costi sono mantenuti identici agli anni precedenti gli oneri per la gestione caratteristica (coordinamento, segreteria, spese amministrative e di tenuta bilancio), per complessivi € 20.276,40. Sono poi stati previsti costi per attività formative per € 10.250 (di cui € 7.500 già in erogazione per attività programmate nell'esercizio 2017 e in svolgimento nel primo trimestre 2018). Anche per l'esercizio 2018 si sono appostati € 1.000 come fondo cassa. Infine a preventivo sono indicati € 2.470 come costo da contrapporre ai ricavi per consulenze agli associati (trattasi dei compensi da riconoscere ai collaboratori che verranno inviati a supporto delle aziende richiedenti) ed € 6.100 previsti per sostenere le spese di pubblicazione della ricerca compiuta dall'Associazione ed avente titolo "I Modelli d'azienda speciale sociale in Lombardia". Totalizzando anche l'ultimo addendo (€ 300 di IRAP) i costi chiudono ad € 40.396,40, con una perdita programmata di € 5.736,40.

Il Coordinatore – nel chiudere la presentazione – annota una riserva d'inventario circa l'effettivo importo dei costi relativi alle attività formative di Crinali, con riferimento agli oneri per produzione ECM e Crediti formativi, ancora in corso di determinazione. Eventuale rettifica del preventivo sarà comunque comunicata se rilevante, proponendo in

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

corso d'anno un aggiornamento del documento e una revisione del preventivo. L'importo delle quote associative di competenza di ciascuna Azienda è indicato nell'apposita tavola allegata al PREVENTIVO 2018, oggetto del successivo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente Boffi riepiloga i contenuti, specificando che sono posti in approvazione i seguenti documenti:

- Ne.A.S.S. Programma di attività 2018/2019 (ALLEGATO N. 6)
- Ne.A.S.S. Preventivo 2018 e quote associative 2018 (ALLEGATO N. 7)

Inoltre precisa che sono ammessi alla votazione da questo punto in poi anche i rappresentanti delle nuove aziende Associate.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Approvato il preventivo, il **Presidente Boffi** riferisce di un dibattito avviatosi in occasione dell'ultimo direttivo (19 febbraio 2018) sul ruolo, le funzioni e il potenziamento dell'associazione. Il Presidente Boffi sottolinea quanto modesto sia il bilancio annuale del Network rispetto al fatturato delle aziende che lo compongono e quanto siano cresciute le aspettative e le richieste di servizi e prestazioni che pervengono all'Ufficio di coordinamento in rapporto alle risorse messe a disposizione per il loro adempimento. **Il Presidente Cordoni dell'ASC di Lodi** interviene sul punto, sottolineando la necessità di continuare la riflessione in ordine alla congruità tra gli oneri attuali dell'Associazione e gli obiettivi da porre in capo ai suoi organismi. Così come ritiene opportuno portare all'attenzione dell'Assemblea la riflessione, iniziata all'interno del CdA, in merito alla necessità di adeguare le risorse dedicate all'Ufficio di Coordinamento in relazione all'aumento dell'impegno richiesto all'Ufficio stesso dall'incrementato numero di soci.

Interviene anche **il Presidente di Solidalia, Ghilardi**, affermando che il potenziamento è ormai una necessità, poiché il numero di aziende è molto cresciuto e con esso sono aumentate le richieste di servizio all'Associazione, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi. I direttori delle aziende hanno bisogno di più supporto e di un'accessibilità migliore al supporto dell'Associazione. Anche il sito web necessita di una revisione, poiché deve essere migliorato e reso più dinamico ed interattivo. Naturalmente per ottenere maggiori e migliori servizi occorre passare dall'attuale fase, ancora fondamentalmente volontaristica, ad una migliore strutturazione degli organi tecnici dell'Associazione, che di necessità comporta anche un incremento dei costi.

Anche **il direttore di ASF San Giuliano Milanese, dott. Canova**, interviene sull'argomento, presentando due aspetti delle funzioni dell'Associazione. Essa è infatti un luogo d'interlocuzione politica (al momento, dice, con risultati insufficienti) ed è anche e soprattutto uno strumento di supporto tecnico. A questo proposito ricorda i numerosi dossier aperti sul tavolo di lavoro dei direttori:

- norme varie da gestire e implementare (anticorruzione, privacy, dm 231, ecc); da
- comunicazione sociale da sviluppare, compresi i siti web da ammodernare e la funzione di marketing da incrementare;

Soprattutto, ribadisce, vi sono opportunità da cogliere attraverso la condivisione di servizi, di fornitori, di buone prassi, valorizzando le migliori esperienze presenti all'interno delle tante aziende del network. Queste opportunità che derivano dall'essere associati possono cogliersi attraverso interventi diversi, dalla prosecuzione della positiva pratica dei gruppi d'acquisto, allo scambio e alla condivisione di esperienze, modelli e anche risorse tecniche e umane. Meno rilevante, perché meno trasversale, è invece l'utilizzo dei fondi dell'associazione per la formazione.

Il dibattito sull'argomento viene concluso dal **Presidente Boffi**, che esprime condivisione per tutte le esigenze indicate e sottolinea anche l'importanza del ruolo di rappresentanza degli interessi delle aziende presso la Regione e lo Stato. In quanto al potenziamento degli organismi tecnici dell'associazione, propone che la questione sia fatta propria dal nuovo direttivo, con l'ipotesi di un eventuale revisione del piano programma 2018 e conseguentemente del relativo preventivo, a fronte di un progetto di sviluppo, che dovrà essere sottoposto all'attenzione di un'Assemblea straordinaria.

5. Esame ed approvazione delle quote associative 2018;

Il Presidente Boffi invita Clerici a riferire del tema. **Clerici** precisa che i criteri adottati per la formazione delle quote associative 2018 sono rimasti immutati rispetto a quelli applicati negli anni recenti: una quota fissa di € 615 per ogni azienda, fino a comporre il 75 % del gettito totale. Una quota proporzionata al valore della produzione di ciascuna azienda, per il rimanente 25 % del gettito.

Stante il metodo di determinazione delle singole quote dovute dalle aziende, si registra una variazione del gettito complessivo dovuta all'aumentato numero degli aderenti, che passa da € 22.960 a € 27.060. Per il dettaglio delle quote si rinvia alla tabella di calcolo allegata. Si annota che è preventivato anche l'incasso (della sola quota fissa) anche dell'azienda di Cantù, che però non ha ancora perfezionato l'iter di adesione. Nel caso in cui l'adesione non si concretizzasse, tale quota dovrà essere espunta.

Con l'occasione si comunica inoltre all'Assemblea l'avvenuto **recesso del Consorzio Erbese**, motivato con il fatto che il suddetto Ente non ha assunto la forma giuridica dell'azienda speciale, preferendo mantenere quella del consorzio di funzioni. Al termine dell'esposizione **il Presidente Boffi** mette ai voti la TABELLA RECANTE LE QUOTE ASSOCIATIVE (VEDASI ALLEGATO N. 7), che viene approvata all'unanimità.

6. Esame ed approvazione del Regolamento d'organizzazione degli organi informali del Network;

Il Presidente Boffi - presenta i termini generali della riflessione svolta in seno al Consiglio Direttivo in merito all'organizzazione dell'Associazione, sottolineando che – col progressivo incremento degli aderenti e con il continuo crescere delle richieste di servizio e di prestazioni rivolto all'Associazione medesima da parte degli associati – si è reso necessario immaginare una migliore formalizzazione delle attività che nel tempo si sono strutturate.

Con il passaggio da poche unità di aziende associate alle attuali 33, infatti, ciò che nella fase pionieristica poteva essere lasciato all'improvvisazione oggi richiede sempre più un'attenzione agli aspetti organizzativi e procedurali e alle regole di funzionamento degli organismi che animano la vita del network. Il Consiglio ha quindi fornito al Coordinatore dell'Associazione le linee d'indirizzo sulla base delle quali predisporre una bozza di Regolamento che descrivesse e regolasse il funzionamento dei cosiddetti "Organi Intermedi" dell'Associazione, ossia di quegli organismi non sanciti dallo statuto e però di fatto esistenti.

Il coordinatore Clerici ha predisposto una prima bozza di Regolamento, discussa in conferenza dalla Consulta dei direttori nella seduta del 16 febbraio a Desio e riportata alle viste del Consiglio, che l'ha approvata nella seduta del 19 febbraio u.s. e quindi trasmessa a tutte le aziende associate (allegato n. 8), affinché potessero prenderne visione e ratificarla nel corso della seduta odierna. Ciò detto, il Presidente cede la parola a **Clerici**, che espone i contenuti del Regolamento posta in approvazione, che di seguito vengono riassunti.

A complemento degli organi previsti dallo statuto dell'Associazione (Assemblea, Consiglio direttivo e Presidente) si riconoscono esistenti per atto di regolamento i seguenti organismi:

a) L'Ufficio di Coordinamento

Sorge per iniziativa del Consiglio direttivo, con lo scopo di dotare l'Associazione di una minima struttura ordinamentale, individuando un incaricato che si assuma una serie di responsabilità organizzative e di segretariato generale.

L'Ufficio è affidato ad un incaricato, in rapporto di collaborazione, che utilizza le strutture operative di Comuni Insieme e svolge (o dovrebbe svolgere) le seguenti funzioni:

- ✓ Atti segretariali connessi alle convocazioni dei Direttivi e delle Assemblee
- ✓ Redazione dei verbali dei Direttivi e delle Assemblee
- ✓ Predisposizione dei documenti di bilancio consuntivo e preventivo, comprese le relazioni tecniche di accompagnamento
- ✓ Disbrigo della corrispondenza
- ✓ Gestione del sito e del forum
- ✓ Gestione e disbrigo dei quesiti provenienti dagli associati
- ✓ Predisposizione delle proposte e dei programmi di formazione
- ✓ Gestione delle attività di promozione e dei contatti istituzionali

Network delle aziende Speciali Sociali della Lombardia

- ✓ Attività di consulenza generale agli associati
- ✓ Gestione degli incassi e dei pagamenti

Composizione: un addetto, di nomina fiduciaria del Direttivo.

Costo: la retribuzione del coordinatore è definita annualmente dal Direttivo, in genere in concomitanza con l'approvazione del preventivo annuale.

Durata: l'addetto viene nominato annualmente. Compete comunque al Consiglio la definizione della durata dell'incarico.

b) Lo staff di supporto all'Ufficio di coordinamento dell'Associazione

E' l'organismo, che supporta l'Ufficio di Coordinamento nell'attuazione del programma gestionale dell'Associazione. Lo staff sarà composto da 5 direttori, liberamente candidati, preferibilmente sulla base di specifiche prerogative e competenze, coerenti con i contenuti che il programma gestionale dell'associazione prevede nel periodo di competenza. L'attività dello staff, integrando le funzioni dell'Ufficio di coordinamento, consente di potenziarne l'azione e di specializzarne le funzioni, orientando a specifici approfondimenti tematici ciascuno dei componenti, sulla base delle priorità indicate dalla Consulta dei Direttori (di cui infra) o delle necessità operative e delle competenze particolari.

Composizione e reclutamento: è espressione dell'Ufficio di Coordinamento e della Consulta dei Direttori, cui si rinvia per la definizione dei criteri e delle nomine.

Durata: Di regola la durata dell'incarico dovrebbe riflettere il mandato particolare dell'unità di staff.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti. Potranno prevedersi però – di volta in volta - dei rimborsi spese per trasferte e sortite o altri oneri specifici legati al mandato, quando tali oneri non rientrassero nell'ordinaria competenza dell'azienda da cui dipende l'unità di staff.

c) Il Gruppo tecnico del Consiglio direttivo

Viene formalizzata la sua costituzione come organo di supporto del Consiglio Direttivo. Prerogativa del gruppo in parola è l'affiancamento dei componenti del direttivo nella preparazione delle sedute, dei relativi materiali istruttori e delle documentazioni successive che si rendessero necessarie.

Composizione e reclutamento: è composto dai direttori delle aziende che esprimono il Consiglio direttivo.

Durata: i componenti durano in carica quanto i Presidenti/Consiglieri che sono nominati nel Direttivo.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti.

d) La Consulta generale dei Direttori

E' l'organismo che raggruppa tutti i direttori delle aziende associate. Tipico organo intermittente, può essere visto come specchio simmetrico dell'Assemblea. Viene riunito su istanza dell'Ufficio di coordinamento per dibattere temi di rilevanza comune o per preparare atti da sottoporre al Direttivo o all'Assemblea. Esempio di riferimento può essere l'attività svolta per la predisposizione delle proposte di riforma legislativa del TUEL o anche l'attività di studio e formazione svolta per la modellizzazione delle forme organizzative e gestionali delle aziende del network o per l'analisi dei costi dei servizi.

Composizione e reclutamento: è composto dai direttori delle aziende associate.

Durata: i componenti durano in rapporto alla durata della carica.

Costo: l'organismo non genera costi, non essendo previsto alcun compenso o rimborso per i componenti.

La consulta può nominare un proprio conduttore, anche diverso dal Coordinatore dell'Ufficio di coordinamento, e articolarsi in sottogruppi tematici o tavoli tecnici, i cui coordinatori assumono la veste di organi di staff dell'Ufficio di coordinamento.

Per l'anno 2018 si è proposta la formazione dei seguenti gruppi di lavoro e ricerca:

1. Gestione sito e comunicazione, marketing e promozione
2. Analisi del fabbisogno formativo delle aziende, programmazione delle attività formative, organizzazione dei gruppi d'acquisto;
3. Gestione dei rapporti istituzionali con i gruppi di contatti nazionali e regionali e predisposizione documenti di proposta;
4. Monitoraggi, analisi e approfondimenti del quadro e dei riferimenti normativi riguardanti il settore e la disciplina delle aziende speciali;
5. Elaborazione di criteri e procedure per l'accreditamento (o per la formazione di un "elenco fornitori") a livello locale degli enti gestori dei servizi di comunità per minori ed elaborazione di linee guida per la partecipazione alla spesa dei tenuti agli alimenti in ordine alle prestazioni alberghiere.
6. Sviluppo di attività di servizio erogate dall'Associazione alle Aziende del Network, anche per il tramite di professionisti terzi, con suddivisione dei costi emergenti da effettuarsi con il metodo del "gruppo d'acquisto volontari". Tra tali servizi sono stati messi in evidenza quelli relativi alla gestione degli adempimenti relativi all'applicazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione e quelle relative alla privacy. Inoltre alcune aziende hanno proposto l'istituzione di un servizio di collegamento tra le aziende e i Tribunali, animato da giudici onorari coadiuvati da figure amministrative, per rendere più agevole e fluido l'indispensabile interscambio tra i due contesti per supplire a loro carenze ed efficientare il sistema nel suo complesso.

Dopo breve discussione, il **Presidente Boffi** sottopone all'Assemblea per approvazione il testo del **REGOLAMENTO D'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI INTERMEDI DELL'ASSOCIAZIONE**. L'assemblea approva all'unanimità. Resta inteso che il testo finale dovrà trovare nuova forma espressiva, passando dal linguaggio della proposta (il condizionale) a quello proprio degli atti compiuti, dovendosi quindi sostituire alle espressioni condizionali quelle della forma verbale indicativa, tipica dei regolamenti.

7. Rinnovo del Direttivo e della Presidenza.

Il **Presidente Boffi** introduce il punto 7 dell'ordine del giorno, ricordando a tutti i presenti che – a norma di statuto - Il direttivo uscente termina il proprio mandato con l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 da parte dell'Assemblea, fatto che si è concretizzato in data odierna.

Il Presidente ricorda all'Assemblea che con Sua nota del 13 dicembre 2017 a tutti i Presidenti delle Aziende Associate si era data ampia informazione circa la scadenza della consiliatura uscente, invitando tutti gli aventi titolo a presentare candidature, "curricula" e programmi, in vista del rinnovo delle cariche istituzionali. Nella lettera si sono ripercorsi i passaggi statutari fondamentali, proponendo i seguenti criteri generali per la formazione della rosa dei candidati:

- garantire la rappresentanza di genere;
- premiare il profilo dell'esperienza personale nello svolgimento di ruoli e funzioni coerenti con quelli dell'Associazione;
- assicurare il principio della rappresentanza territoriale dell'Azienda;
- tener conto degli aspetti dimensionali e dell'attività aziendale, onde favorire la presenza del più ampio ventaglio delle diverse tipologie organizzative esistenti nel network.

Ciò detto, il Presidente sottolinea che alla data odierna hanno dichiarato la disponibilità al rinnovo o alla nomina i seguenti candidati:

- Luigi Boffi, Comuni Insieme, Presidente uscente;
- Giancarlo Cordoni, ASC del Lodigiano, consigliere uscente;
- Primo Mauri, Ser.Co.P. Rho, consigliere uscente;
- Alessandra Ghilardi, Solidalia, Romano di Lombardia, consigliere uscente;
- Marco Pietripaoli, Co.de.bri, Desio, nuova candidatura.

Il candidato **Marco Pietripaoli**, nel presentarsi, non manca di segnalare che il suo mandato presso ASC Co.De.Bri. scadrà tra circa un anno. Il consigliere uscente **Andrea Valdameri**, invece, non si ricandida, non potendo più essere nominato nel consiglio della propria azienda, per raggiunto numero di mandati. Nel comunicare ciò in Assemblea, raccoglie il ringraziamento del Presidente Boffi per il servizio prestato.

Il **Presidente Boffi** – nel comunicare di non aver ricevuto altre segnalazioni – chiede all'Assemblea se sono presenti in sala altre persone disponibili ad offrire la propria disponibilità, ricevendo da ciò conferma che non risultano ulteriori candidature. Dichiara inoltre di essere disponibile ad un'altra consiliatura nel ruolo di Presidente e propone la seguente composizione del Consiglio Direttivo per il periodo che si concluderà con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2020:

Composizione del Consiglio Direttivo 2018/2020

Luigi Boffi	Comuni Insieme Bollate	Presidente
Giancarlo Cordoni	Az.Sp.Cons.del Lodigiano per i Servizi alla persona	Consigliere
Primo Mauri	Ser.Co.P. Rho	Consigliere
Marco Pietripaoli	Co.De.Bri. Desio	Consigliere
Alessandra Ghilardi	Solidalia Romano di Lombardia	Consigliere

La proposta viene accolta dall'Assemblea per acclamazione.

8. Varie ed eventuali.

Al termine della seduta interviene il **direttore di ASC Co.De.Bri. Dario Colombo**, riferendo d'aver ricevuto – dal direttore generale della ATS di Monza e Brianza – la proposta di far aderire l'Associazione e/o le aziende che ne fanno parte a FEDERSANITA', organismo di ANCI che raggruppa le organizzazioni sanitarie. Il direttore ritiene che la proposta sia interessante e meriti di essere valutata. L'adesione consentirebbe alle aziende sociali che associano i Comuni e gestiscono in forma aggregata servizi socio assistenziali e socio sanitari un confronto diretto con le diverse realtà aziendali (ATS e ASST) che programmano e/o gestiscono i comparti sanitari e socio sanitari.

Dopo breve discussione, il **Presidente Boffi** dispone che il tema sia ripreso dal nuovo Consiglio direttivo per una decisione nel merito.

Infine interviene la **direttrice di Comuni Insieme, dott.ssa Elena Meroni**, che brevemente riferisce della riunione svoltasi presso la sede di Milano di ANCI, tra lei medesima, il coordinatore Ne.A.S.S. , i referenti del Dipartimento Welfare Pirotta e Meraviglia e il dott. Simonetta, di ANCITEL, in occasione del quale si è convenuto di strutturare un calendario di incontri aventi a tema:

- le problematiche della casa;
- le nuove programmazioni zonali;
- le gestioni associate dei Comuni in materia socio assistenziale;
- l'apporto dell'Associazione e di ANCI in materia di revisione e proposta di norme e disposizioni regionali attinenti al comparto socio assistenziale.

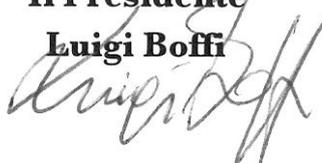
Si è anche valutata l'opportunità di organizzare un evento comune di rilancio del ruolo delle aziende e dei comuni in materia socio assistenziale.

Ciò detto, formulati i saluti, il **Presidente Boffi** scioglie l'assemblea alle ore 13.00

Il segretario verbalizzante
Fabio Clerici



Il Presidente
Luigi Boffi



ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE NEASS DEL 19 APRILE 2018

ALL. 1	FOGLIO FIRME DI PRESENZE ASSEMBLEA
ALL. 2	LETTERA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
ALL. 3	Ne.A.S.S. BILANCIO DI VERIFICA AL 31/12/2017 Riclassificazione CEE
ALL. 4	Ne.A.S.S. BILANCIO CONSUNTIVO 2017 e Nota Integrativa
ALL. 5	Ne.A.S.S. BILANCIO CONSUNTIVO 2017 riclassificato DALL'Ufficio di Coordinamento
ALL. 6	NE.A.S.S. PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2018/2019
ALL. 7	NE.A.S.S. PREVENTIVO 2018 E QUOTE ASSOCIATIVE 2018
ALL. 8	BOZZA REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI INTERMEDI DELL'ASSOCIAZIONE
ALL. 9	LETTERA PREPARAZIONE NUOVO CONSIGLIO DEL 13/12/2017